



Consiglio di Amministrazione	<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
	<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
	<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
	<i>“</i>	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
	<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

Deliberazione n. 831/CDA/3570 del 30.07.2024

OGGETTO: Consorzio di bonifica Delta del Po/Agenzia delle Entrate Riscossioni: giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Roma R.G. n. 57629/2019 definito con sentenza n. 174/2024 pubblicata il 05/01/2024- Costituzione in appello

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE in data 19.12.2017 il Consorzio ha ricevuto da Agenzia delle Entrate – Riscossioni la nota prot. n. 2017-ADERISC-2280999, prot. cons. n. 10502 del 19.12.2017, con la quale si richiede il pagamento della somma di € 28.897,22 a titolo di asserito rimborso dell'aliquota IVA sui compensi dovuti per il servizio di riscossione dei contributi di bonifica dal 22.10.2012 al 31.12.2012;

-CHE l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha esposto che la ragione di tale pagamento è da rinvenire nella modifica dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972 ad opera dell'art. 38 del D.L. 179/2012, il quale prevede l'esenzione dell'imposta “*per le operazioni relative ai versamenti di imposte effettuati per conto dei contribuenti da aziende ed istituti di credito*” e non più come in passato, per “*i servizi di riscossione dei tributi*” infatti a partire dall'1.1.2013 Equitalia s.p.a ha sistematicamente provveduto a trattenere l'Iva sui compensi dovuti;

-CHE il Consorzio, tramite il proprio legale incaricato, con nota del 25.01.2018 ha esposto le proprie ragioni contestando integralmente e punto per punto quanto preteso dall'Agenzia delle Entrate;

-CHE l'Agenzia delle Entrate – Riscossione con nota del 26.10.2018, prot. cons. n. 8393 del 29.10.2018, ha ribadito le sue pretese confermando quanto già comunicato con la precedente nota;

-CHE, con deliberazione n. 682/CDA/2239 del 27.02.2019 il Consorzio ha deciso di promuovere l'istaurazione di un giudizio di accertamento negativo del debito in contestazione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma contro l'Agenzia delle Entrate – Riscossione;

-CHE il Tribunale Civile di Roma ha emesso sentenza n. 174/2024, pubblicata il 05.01.2024 e notificata a mezzo pec il 07.01.2024, ha dato ragione al Consorzio ribadendo che “... *non possa sussistere dubbio sull'inerenza pubblicistica dell'attività di riscossione esercitata prima da Equitalia e poi da ADER, atteso che la prestazione erogata prima da Equitalia e poi da ADER in termini di servizio di riscossione dei tributi si innesta imprescindibilmente sulle finalità e potestà pubblicistiche degli enti pubblici impositori e, quindi, nello specifico sulle finalità e potestà pubblicistiche dei Consorzi di bonifica attori, essendo ad esse strettamente correlata e funzionale allo scopo di rendere effettiva mediante coazione l'azione pubblicistica di detti enti. Di conseguenza si deve accertare e dichiarare che l'IVA sui compensi per il servizio di riscossione dei contributi di bonifica non è dovuta per la natura pubblicistica del servizio di riscossione...*”;

-CHE nella stessa sentenza il Giudice accoglie la domanda dei consorzi attori e per l'effetto accerta e dichiara non dovuti dagli attori i crediti affermati da Agenzia delle Entrate Riscossione condannando l'Agenzia delle Entrate Riscossione alla restituzione e quindi al pagamento delle somme indebitamente trattenute in favori del Consorzio ed in particolare al pagamento di € 28.897,22 in favore del Consorzio di bonifica Delta del P a titolo di IVA indebitamente trattenuta per il periodo indicato in citazione in oggetto alla domanda degli attori , oltre interessi legali su ciascuno dei suddetti importi dalla data di notificazione dell'atto di citazione (16.09.20219) e fino al di del soddisfo effettivo;

CONSIDERATO

-CHE in data 04.07.2024 il legale del Consorzio Avv. Arcangelo GUZZO del Foro di Roma ci ha comunicato di aver ricevuto a mezzo pec in data 3.07.2024 dall'Avvocatura Generale dello Stato in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione l'atto di appello per la riforma della sentenza n. 174/2024 resa dal Tribunale di Roma, Sez. II civile, depositata il 05.01.2024 nel giudizio R.G. n. 57629/2019;

-CHE la suddetta sentenza impugnata dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni era stata notificata in data 7.01.2024 ai fini della decorrenza del termine breve di trenta giorni per l'impugnazione e pertanto se ne eccepisce l'inammissibilità del ricorso stesso;

-CHE è opportuno che il Consorzio si costituisca nel giudizio di secondo grado al fine di eccepire l'inammissibilità sopra detta ma comunque anche l'infondatezza del gravame;

RITENUTO necessario affidare l'incarico, a rappresentare e difendere il Consorzio nel giudizio dinnanzi sopra detto all'Avv. Arcangelo GUZZO del Foro di Roma, con Studio in Via Antonio Gramsci, 9 a Roma, che già ha rappresentato il Consorzio nel primo grado di giudizio;

CONSIDERATO che l'Avv.to Arcangelo Guzzo per l'incarico in oggetto richiede un compenso di € 5.000,00 oltre a spese generali (15%), CPA (4%) ed Iva, come da preventivo trasmesso in data 04.07.2024, prot. cons. n. 4484 del 05.07.2024;

VISTI

-il Bilancio di Previsione 2024 e in particolare il Cap. 140 *"Prestazioni professionali, spese legali e notarili"*;

-l'art. 10, comma, lettera c) dello Statuto consorziale

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- a) le premesse di cui sopra sono parte integrate e sostanziale del presente deliberato;
- b) di costituirsi nel giudizio di secondo grado presentato dall'Avvocatura Generale dello Stato in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per la riforma della sentenza n. 174/2024 resa dal Tribunale di Roma, Sez. II civile, depositata il 05.01.2024 nel giudizio R.G. n. 57629/2019;
- c) di conferire all'Avv. Arcangelo GUZZO e all'Avvocato Claudio MARTINO del Foro di Roma il mandato a rappresentare e difendere il Consorzio di Bonifica Delta Del Po nel giudizio sopradetto;
- d) di prendere atto che la spesa per il presente incarico pari a € 7.295,60 trova copertura nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso nel capitolo 140 *"Prestazioni professionali, spese legali e notarili"*;
- e) di incaricare il Direttore per la formalizzazione dell'incarico.
- f) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi

dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL VICE DIRETTORE
- Ing. Rodolfo LAURENTI -

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO -